

Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXVI n. 1/2018

Gruppo Missionario Merano
Missionsgruppe Meran



GMM



Gruppo Missionario Merano

Pasqua 2018
Ostern 2018

Un dono da amare
Ein unermessliches Geschenk

47 ANNI PER L'AFRICA
47 JAHRE FÜR AFRIKA



“I giovani sono un dono da amare e incoraggiare, un investimento che produrrà una ricca rendita solo a fronte di reali opportunità di lavoro e di una buona istruzione. Questo è un requisito urgente di giustizia tra le generazioni”.

*Papa Francesco
(Nay Pyi Taw, Myanmar, 28 novembre 2017)*

„Die Jugendlichen sind ein Geschenk, das geliebt und ermutigt werden muss, eine Investition, die allein dann reichen Ertrag bringen wird, wenn es echte Arbeitsmöglichkeiten und eine qualitätsvolle Ausbildung gibt. Dies ist eine dringende Voraussetzung der Generationengerechtigkeit .

*Papst Franziskus
(Nay Pyi Taw, Myanmar, den 28. November 2017)*

UN POZZO PER LA VITA anno XXVI n. 1/2018

*Periodico semestrale del Gruppo Missionario
Un pozzo per la vita - Merano*

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0473 446400
www.gruppomissionariomerano.it - info@gmm-ong.org

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92
Direttore responsabile: Giuseppe Marzano
Stampa: Tipografia Hauger-Fritz, Via Ruperto 9, Merano
Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ



FOTO DI COPERTINA

La speranza di un nuovo inizio

La “Casa della Speranza” (“Maison de l’Esperance”) è un centro di formazione professionale femminile (ma frequentato anche da qualche ragazzo) delle Suore salesiane di Cotonou (Sud Benin). Qui le ragazze seguono corsi di cucina, di panetteria, di pasticceria e di saponeria. Nella foto di copertina, la classe di pasticceria posa accanto al tavolo di lavoro.

Alla “Casa della Speranza” si intrecciano storie, spesso drammatiche, di sfruttamento e anche di violenza, ma



si può anche scoprire che la vita offre qualcosa di buono, un’occasione per ricominciare.

Come è accaduto a Dorcas (nome di fantasia), maltrattata dalla matrigna e cacciata di casa dal padre. Ci racconta la sua storia Suor Maria Antonietta Marchese.

Dorcas aveva 15 anni quando si è ritrovata senza famiglia. Tornata al villaggio di origine grazie all’aiuto di una signora, ha finalmente incontrato la madre che non aveva mai conosciuto, ma solo per scoprire che la donna non poteva o non voleva occuparsi di lei.

Arrivata a Cotonou, Dorcas ha cercato rifugio nel “Grand marché” di Dantokpa, dove dormiva all’aperto, per strada. Dopo qualche giorno ha incontrato Claudine, collaboratrice delle Salesiane che l’ha portata alla “Casa della Speranza” dove ha cominciato a frequentare il corso di pasticceria con buoni risultati.

Terminato l’apprendistato, è andata a fare uno “stage” in una pasticceria dove è poi stata assunta regolarmente. Oggi, Dorcas è autonoma, ha affittato una piccola camera e lavora in attesa di formarsi una famiglia.



Lettera di Pasqua



Care Amiche, cari Amici, ogni volta che mi appresto a scrivere queste poche righe, c'è un pensiero che tenta la mia mente: che le cose, in fondo, anno dopo anno, si ripetano sempre uguali. È solo la tentazione di un

momento perché la vita mi ha dato ampia testimonianza che le cose non stanno così.

Certo, come ho scritto e detto più volte, i bisogni dei nostri amici e fratelli africani sono sempre gli stessi e sempre grandi: la povertà, la precarietà dell'esistenza, la scarsità di acqua di buona qualità, la mancanza di adeguati centri di istruzione e formazione, le malattie ed i pochi mezzi per combatterle. Tutto vero, ma ogni volta che costruiamo una scuola, scaviamo un pozzo in un villaggio o apriamo un dispensario medico, offriamo delle opportunità che, per migliaia di bambine e bambini, giovani, madri e padri, persone anziane o malate, si sono concretizzate effettivamente in migliori condizioni di vita.

C'è di più. Di fronte al bisogno che si ripropone spesso drammaticamente, c'è la grande testimonianza di bene, pure sempre rinnovata, che ci date voi che sostenete con la vostra generosità le nostre opere in Africa. Una generosità che non solo ci permette di realizzare i nostri progetti di solidarietà, ma conferma anche che in questo mondo troppo pieno di egoismo e indifferenza, c'è chi non chiude gli occhi ed il cuore di fronte a chi soffre. I nostri amici in Africa ci ripetono spesso che ciò che li sostiene di più nelle loro fatiche è proprio la consapevolezza che, anche se lontano, c'è qualcuno che pensa a loro e non li dimentica. Di questa testimonianza vi ringrazio di cuore ed auguro a voi ed alle vostre famiglie una Pasqua di gioia e serenità,

Alpidio Balbo
con il Gruppo Missionario
Un Pozzo per la vita - Merano



Osterbrief

Werte Gönner/innen!

Jedes mal, wenn ich hier sitze und schreibe, geht mir derselbe Gedanke durch den Kopf:

im Grunde wiederholt sich alles, Jahr für Jahr. Aber das ist nur ein Augenblick,

denn gleich darauf fällt mir ein, dass mir das Leben gezeigt hat, dass es eben nicht so ist.

Klar - die Bedürfnisse unserer Schwestern und Brüder in Afrika sind immer dieselben und werden nicht weniger: die Armut, die Existenzangst, der Trinkwassermangel, das Fehlen von Schulen und Ausbildungsmöglichkeiten, die Krankheiten und der Mangel an Gegenmitteln. Stimmt alles, aber jedes mal, wenn wir eine Schule bauen, einen Brunnen in einem Dorf bohren oder eine Fürsorgestelle einrichten schaffen wir für tausende von Kindern, Jugendlichen, Eltern, Alten und Kranken bessere Lebensbedingungen.

Und nicht nur das: angesichts der oftmals prekären Situationen steht ihr uns immer wieder tatkräftig zur Seite und unterstützt unsere Bemühungen in Afrika. Womit ihr nicht nur uns helft, unsere Projekte in Afrika zu verwirklichen, sondern auch zeigt, dass es in dieser Welt des Egoismus und der Gleichgültigkeit auch Menschen gibt, die ihre Augen nicht vor dem Leid anderer verschließen. Unsere Freunde in Afrika erinnern uns immer wieder daran, dass es ihnen Kraft gibt, zu wissen, dass es in der Ferne jemanden gibt, der an sie denkt und sie nicht vergisst.

Ich danke euch von ganzem Herzen für eure Solidarität und wünsche euch und euren Familien frohe Ostern



Alpidio Balbo
und die Missionsgruppe
„Ein Brunnen zum Leben“ - Meran



IL VICEPRESIDENTE DEL GMM IN BENIN

Rapporto di viaggio

All'inizio dell'anno, si è recato in Benin il vicepresidente del GMM, Franco Fasoli. Ha accompagnato Stefano Brucoli, che si apprestava alla sua terza missione presso il reparto di odontoiatria dell'ospedale di N'Dali (si veda più avanti nel giornale), ed ha visitato alcune diocesi con cui il GMM collabora e alcune opere realizzate negli ultimi anni ed in questo "rapporto" racconta ciò che ha visto.

Cari Soci e Benefattori del GMM, nei primi giorni di gennaio ho avuto l'opportunità di recarmi in Benin e di visitare luoghi, incontrare persone, vedere progetti in corso di realizzazione ed alcune opere realizzate grazie al vostro sostegno al Gruppo Missionario Merano. L'occasione è stata la missione programmata del dott. Stefano Brucoli, medico anestesista ed odontoiatra, presso l'ospedale di N'Dali, dove Stefano si è prodigato nella cura di moltissimi pazienti e nell'educazione ad una corretta igiene orale, affrontando e risolvendo anche qualche inconveniente dovuto al malfunzionamento delle attrezzature, ai disagi dovuti alla mancanza di un assistente alla poltrona ed alle difficoltà di far capire ai pazienti corretti comportamenti igienici.

Ho potuto, nell'occasione, visitare l'ospedale ed intrattenermi più volte con il vescovo di N'Dali, monsignor Martin Adjou, apprezzare la sua ospitalità, gentilezza e la sua gratitudine per quanto il GMM continua a fare per l'ospedale "St. Padre Pio", sostenendo la formazione dei medici locali e la farmacia, preoccupandosi



Franco Fasoli in un villaggio del Benin



di inviare e sostenere i medici che dall'Italia, più volte all'anno, forniscono assistenza e consulenze specialistiche che, oltre a incidere direttamente sulla salute di quelle popolazioni, contribuiscono a far conoscere, apprezzare e frequentare l'ospedale a popolazioni che culturalmente oltre che per motivi economici accedono alle poche strutture operanti solo come ultima possibilità. L'ospedale di N'Dali è stato progettato e costruito per essere struttura di riferimento per un territorio e popolazioni molto poveri. È un ospedale con enormi potenzialità per quanto riguarda spazi ed attrezzature ed il GMM è costantemente impegnato a sostenerlo perché possa effettivamente esprimerle.

Ho visitato, inoltre, con piacere, a pochi chilometri da N'Dali, il Centro di formazione femminile "Yenu Geo" e centro scolastico "Maria Adelaide" di Bembereke. Il GMM è impegnato nel completamento dell'ennesimo edificio scolastico (la scuola secondaria) che, pur presentandosi esternamente, ai miei occhi, ancora lungi dall'essere completato, era con mia

grande sorpresa, già agibile negli interni ed utilizzato da cinque classi di ragazzi felici e festanti. L'istruzione e la formazione sono per ogni popolo volano di affrancamento e progresso. Il GMM, grazie anche alla grande forza e capacità tutt'altro che comuni di Suor Rose, ha contribuito a realizzare a Bembereke un complesso di strutture scolastiche, di formazione professionale e relativi servizi, tra cui non si dimentichi il forage e la torre piezometrica per fornire acqua potabile, sia per gli usi personali che per l'irrigazione. Ho potuto con grande soddisfazione verificare la situazione d'igiene e le amorevoli cure dedicate ai bimbi dell'orfanotrofio di Tchatchou (vicino Parakou).



L'atelier di cucito del centro Yenu Geo di Bembereke



A Tchaourou, altro centro d'accoglienza per ragazze e bambine, sulla strada nazionale da Parakou a Cotonou, ho, invece, purtroppo, dovuto verificare alcune difficoltà nella gestione quotidiana e di manutenzione degli importanti interventi strutturali realizzati con il contributo del GMM per garantire idonei servizi igienici alle ragazze ospiti della struttura. Da ultimo, ma non per importanza, ho potuto verificare la funzionalità e l'utilizzo ottimale di alcuni pozzi da parte delle donne dei villaggi. La costruzione dei pozzi o di forage per consentire a quelle popolazioni l'accesso ad acqua potabile di buona qualità è la missione originaria del GMM, "Un pozzo per la vita", che rimarrà attività fondamentale perché ancora assolutamente necessaria proprio per garantire la salute, un bene imprescindibile per qualsiasi altra opportunità di vita. Ringrazio il GMM per avermi concesso la possibilità di vedere personalmente quanto si continua a fare per l'Africa, in Africa, a favore di quelle genti. Ringrazio tutti i benefattori del GMM perché senza il loro sostegno, senza la loro continua goccia d'acqua, non sarebbero possibili né pozzi, né qualsiasi altra attività e/o intervento. Grazie!

Franco Fasoli

FRA' FIORENZO PRIULI A MERANO

Restituire la vita

“Con quello che voi donate noi facciamo un'opera divina, perché restituiamo la vita”. Lo ha detto fr. Fiorenzo Priuli, capo-chirurgo dell'ospedale “St. Jean de Dieu” di Tanguieta (Nord Benin), incontrando, all'inizio dello scorso mese di dicembre, direttivo e soci del GMM. Fr. Fiorenzo, ospite del GMM a Merano, ha ripercorso il cammino che lo ha portato, nel 1969, giovane infermiere dei Fatebenefratelli, prima in Togo, all'ospedale di Afagnan, e, poi, a Tanguieta. Ha raccontato degli studi di medicina, per i quali si era deciso dopo esser tornato in Italia a causa di una malattia, completati nel



1979, della sua devozione per San Riccardo Pampuri e, soprattutto dell'impegno che, con l'aiuto di tanti benefattori, ha consentito di fare di Tanguieta un punto di riferimento per la sanità del Benin e di parte dell'Africa Occidentale. “Perciò continuate ad aiutarci, perché abbiamo ancora bisogno di voi”, ha concluso fr. Fiorenzo ricordando il sostegno al “St. Jean de Dieu” del GMM che, negli ultimi anni, ha finanziato la realizzazione di un ambulatorio cardiologico, l'attività dell'atelier ortopedico, la costruzione della nuova sala d'attesa e le cure per i bambini della pediatria partecipando all'iniziativa “Adotta un letto”. Lo scorso anno, insieme ad altre organizzazioni che sostengono l'ospedale di Tanguieta,



Fra' Fiorenzo Priuli con Alpidio Balbo

il GMM ha partecipato, anche con un contributo della Provincia autonoma di Bolzano, all'acquisto di una Tac che sarà consegnata ed installata presso il “St. Jean de Dieu” nel corso di questa primavera. Inoltre, quest'anno, il GMM, grazie alla donazione di un benefattore, finanzia la costruzione di un panificio che fornirà il pane a pazienti e personale. Il panificio, che sarà costruito all'esterno del complesso ospedaliero, permetterà anche di realizzare dei guadagni con la vendita del pane a clienti esterni assicurando entrate preziose per l'ospedale che vive solo dei propri mezzi e della generosità di tanti benefattori europei.



BRUDER FIORENZO PRIULI IN MERAN

Das Leben zurückgeben

„Mit dem was ihr spendet können wir ein göttliches Werk vollenden, wir können Menschen ihr Leben zurückgeben“. Mit diesen Worten hat sich Bruder Fiorenzo Priuli, Chefchirurg des Krankenhauses „St. Jean de Dieu“ von Tanguieta, im Nordbenin, bei einem Treffen mit dem Ausschuss und einigen Mitgliedern der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ Anfang Dezember 2017 bedankt.

Damals war er Gast des GMM in Meran und hat anlässlich einer Begegnung von seinem Werdegang erzählt: Im Jahre 1969, als junger Krankenpfleger der „Fatebenefratelli“ hat es ihn nach Togo verschlagen, zuerst ins Krankenhaus von Afagnan und später dann nach Tanguieta. Eine Krankheit hat ihn gezwungen nach Italien zurückzukehren und gleichzeitig ist in ihm der Wunsch gewachsen, Medizin zu studieren. 1979 hat er das Studium abgeschlossen, zu dieser Zeit hat er auch seine Verehrung für den heiligen Riccardo Pampuri entdeckt.. Dank der Hilfe vieler Wohltäter ist es ihm in den Folgejahren gelungen, in Tanguieta ein Gesundheitszentrum für den Benin bzw. für Teile Westafrikas aufzubauen. „Helft uns bitte weiterhin, eure Hilfe ist für uns unerlässlich“ hat Bruder Fiorenzo hinzugefügt und daran erinnert, dass Dank der Unterstützung des GMM im „St. Jean de Dieu“ Krankenhaus ein kardiologisches Ambulatorium, eine orthopädische Werkstatt, ein größerer Wartesaal und nicht zuletzt die Versorgung von Kindern durch die Übernahme der Kosten für einige Betten der Pädiatrie ermöglicht worden sind.

Im vergangenen Jahr hat der GMM gemeinsam mit anderen Organisationen die das Krankenhaus von Tanguieta unterstützen und mit Hilfe eines Beitrages der Autonomen Provinz Bozen ein CT- Gerät gekauft, welches im Laufe dieses Frühjahrs im Krankenhaus „St. Jean de Dieu“ in Betrieb genommen wird. Außerdem kann der GMM, dank der Schenkung eines Gönners, den Bau einer Bä-



ckerei finanzieren, die Patienten und Personal mit Brot versorgen wird. Die Bäckerei wird außerhalb des Krankenhauses errichtet und soll durch den Brotverkauf an Passanten Einnahmen erzielen, die für das Krankenhaus dringend notwendig sind, da es ausschließlich durch Eigenmitteln bzw. der Großzügigkeit vieler Spender in Europa finanziert wird.

LE INIZIATIVE DI BORGAGNE PER OUENOU

Un piccolo borgo unito nella solidarietà

Dal 2005, a Borgagne, piccolo centro in provincia di Lecce, l'Associazione di promozione sociale 'Ngracalati interagisce con il Gruppo Missionario Merano. Ha dapprima finanziato la costruzione di tre pozzi in villaggi del Benin e, poi, dal 2009, ha portato a termine alcuni progetti nella diocesi di N'Dali, sempre nel Benin e, più direttamente, per l'orfanotrofio "Sainte Marie" di Ouenou. Il percorso, caratterizzato sempre da grande entusiasmo e partecipazione dei Borgagnesi e degli amici vicini, ha visto, dopo l'incontro di alcuni nostri volontari, accompagnati da Alpidio Balbo, con i bambini di Ouenou e con Mons. Martin Adjou, fondatore dell'orfanotrofio, la realizzazione di arredo per i dormitori, di bagni e



I bambini di Ouenou davanti al nuovo pollaio



La Piazza S. Antonio di Borgagne durante una delle serate di Borgoinfesta

docce, della torretta dell'acqua. Inoltre, si è promosso lo sviluppo dell'orto di Ouenou, sono state fornite le risorse finanziarie per l'acquisto di cibo e medicinali e, infine, con i fondi raccolti nel 2017, si è costruito un grande pollaio. Il prossimo impegno, da realizzare con il progetto solidarietà 2018, sarà l'allestimento di una nuova cucina per l'orfanotrofio. Tutti questi importanti traguardi l'associazione 'Ngracalati li ha conseguiti con una generosa raccolta fondi che si tiene principalmente durante la manifestazione annuale Borgoinfesta (www.borgoinfesta.com), tramite anche l'allestimento di una multicolore "baracca", nella quale si effettua una riffa animata e partecipata. Negli ultimi anni la "baracca" è stata affiancata dall'evento coinvolgente "Un pomeriggio a sei zampe per i bambini di Ouenou", appassionante sfilata di cani e padroni. Infine, l'associazione produce propri calendari e ne promuove la vendita da due anni; è già in cantiere il nuovo del 2019, che verrà venduto durante l'edizione di Borgoinfesta del 2018, in programma dal primo al 3 giugno. Sarebbe bello ospitare tutti gli amici vicini al GMM e festeggiare con loro questa nuova edizione, la quattordicesima, nello spirito della solidarietà e della condivisione di splendidi momenti di festa.

Gruppo solidarietà 'Ngracalati Borgagne



UN CHIRURGO ODONTOIATRA IN BENIN

Da Firenze a N'Dali

Il dottor Stefano Brucoli, medico chirurgo specialista in anestesia e rianimazione e odontoiatra di Firenze, ha compiuto anche quest'anno, in gennaio, una missione, la terza, presso l'ospedale „St. Padre Pio“ di N'Dali. Durante la sua permanenza all'ospedale, il dottor Brucoli ha assistito presso il reparto di odontoiatria circa 90 pazienti affetti da varie patologie orali, molti dei quali provenienti da località distanti fino a 100 km da N'Dali. Come nelle precedenti missioni, ha anche realizzato



Il dott. Brucoli in un villaggio nell'Atacora

un'attività di formazione per personale locale. „Ho notato che molte persone cominciano a chiedere la conservazione dell'elemento dentario invece che toglierlo - racconta il dottor Brucoli - Significa che sta cominciando a nascere una certa cultura per preservare i propri denti che fino all'anno scorso non avevo visto“. Il chirurgo toscano ha anche operato un bambino di otto anni che non parlava e non poteva alimentarsi adeguatamente perché nato con la lingua attaccata alla gengiva dei denti inferiori.



Il delicato intervento, condotto con l'assistenza di due medici dell'ospedale, è riuscito perfettamente. Il GMM rivolge un grazie di cuore al dottor Brucoli per il suo impegno di volontariato presso l'ospedale „St. Padre Pio“. Un ringraziamento va anche a chi ha contribuito alla realizzazione della missione donando i materiali sanitari necessari, lo Studio Singer di Merano, il dottor Stefano Bianconi di Bolzano e, per l'interessamento, il dott. Luca Barzagli dell'esecutivo ANDI Toscana. Nel testo che segue, il chirurgo toscano racconta ciò che ha visto in Benin al di fuori dell'ospedale di N'Dali.

In occasione dell'ultima missione medica all'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali, oltre al lavoro svolto nel reparto odontoiatrico, per la prima volta ho potuto visitare, insieme al vicepresidente, Franco Fasoli, alcune realtà seguite e sostenute dal Gruppo Missionario Merano. Durante il viaggio di andata verso N'Dali, ci siamo fermati presso il Centro per malati psichiatrici di Bohicon ("Oasis d'A-



Un intervento nell'ambulatorio odontoiatrico del "St. Padre Pio"



mour"). Le condizioni igienico sanitarie mi sono apparse buone anche considerando il gran numero di persone ospitate. Certamente un maggior supporto garantirebbe una migliore qualità di vita. Ho avuto poi la possibilità di visitare un orfanotrofio vicino a N'Dali ("Santa Maria" di Ouenou) seguito direttamente dal vescovo, monsignor Martin Adjou. Siamo stati accolti festosamente da ragazzi di tutte le età che si sono poi esibiti in bellissimi canti e balli. Davvero emozionante vedere la voglia di vivere di questi ragazzi, desiderosi di progredire con la loro cultura per poter realizzare qualcosa di buono per la loro Africa. In ultimo, ho avuto la fortuna di visitare, lungo la strada che porta a Natitingou, nella regione dell'Atacora, un villaggio di pastori dove ho potuto toccare con mano come i pozzi di acqua siano necessari per la vita di questa gente. Infatti, proprio a causa della scarsità di acqua, in questo villaggio sono rimaste solo due famiglie. "Un pozzo per la vita" non è solo uno slogan, ma una verità: basterebbe poco per aiutare queste persone e per far sì che possano continuare a far sopravvivere le loro tradizioni e a progredire nel loro cammino quotidiano.

Stefano Brucoli

Collabora con il GMM

Puoi aiutarci non solo con le tue offerte, ma anche mettendo a disposizione il tuo tempo per far conoscere l'attività del GMM. Scrivici!

Aktiv werden

Sie helfen uns nicht nur mit Ihren Spenden, sondern auch indem Sie die Arbeit des GMM Freunden, Verwandten und Nachbarn näherbringen. Schreiben Sie uns.

info@gmm-ong.org



SI PREPARA LA MISSIONE 2018

Cute Project ...e sono cinque!

Cute Project Onlus il prossimo giugno programmerà #GermanaErbaInBenin2018 all'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali nel nord del Benin grazie al supporto economico e logistico del Gruppo Missionario di Merano.

Per il quinto anno consecutivo, Cute Project Onlus continuerà e consoliderà il progetto di formazione medico e infermieristico. Gli operatori sanitari locali hanno oramai imparato gli automatismi della missione chirurgica e proprio grazie alla reciproca collaborazione, è fondato l'auspicio di operare più pazienti, dare una speranza a più persone e specializzare un maggior numero di figure professionali.

L'equipe sarà guidata come di consueto dal dott. Ezio Gangemi, specialista in chirurgia plastica, operante all'ospedale Maria Vittoria di Torino nonché vicepresidente di Cute Project Onlus. Al suo fianco ci sarà il chirurgo africano, il dott. Sourou Agboton Gerard di nazionalità



L'equipe di Cute Project con il personale medico ed infermieristico di N'Dali



beninoise e, a completare l'equipe, l'anestesista Mauro Navarra, la dottoressa Eva Mesturino, il gruppo infermieristico guidato da Samanta Marocco e la fisioterapista sudafricana, Roxanne Wentzel.

Il 2018 sarà l'anno in cui verrà inaugurato il centro della pelle intitolato a Germana Erba; l'ospedale di N'Dali avrà così un presidio aperto 365 giorni l'anno per continuare a seguire i pazienti operati, prendere in carico nuovi pazienti e creare un centro di riferimento per tutto il Paese.

IL DISPENSARIO DI OUAGADOUGOU

Piena attività al centro Paligwend

"Ieri abbiamo perso un bambino, perché l'unica ambulanza buona dello stato qui fa i turni ed è arrivata tre ore dopo che l'avevamo chiamata". Chi racconta è Clementine Zoma, coordinatrice del Centro di salute



Clementine, al centro, in una delle stanze di degenza del "Paligwend"



e promozione sociale "Paligwend" di Ouagadougou, in Burkina Faso. "Il centro funziona bene", ci ha scritto Clementine lo scorso 12 febbraio ed il suo rapporto mensile d'attività lo conferma. Il dispensario, la cui costruzione è stata sostenuta dal GMM e dalla Caritas di Sant'Antonio di Padova, si trova nel quartiere di Tanlarkugri, all'estrema periferia della capitale del Burkina Faso, in un'area priva di servizi pubblici.

Non stupisce, quindi, che la struttura, inaugurata meno di un anno fa, che offre un piccolo reparto di maternità, un laboratorio d'analisi, una farmacia ed un ambulatorio dentistico, sia presto diventata un punto di riferimento per gli abitanti della zona.

Il rapporto di Clementine per il mese di gennaio registra, oltre all'attività di laboratorio, otto nascite, 13 visite pre-natali e 14 post-parto. In totale, le visite per le diverse patologie sono state 835, di cui 277 per casi di malaria semplice e 139 di malaria grave. "Le malattie più diffuse sono la malaria, soprattutto da luglio a gennaio, la bronchite, la polmonite, in particolare da dicembre a metà marzo, la dissenteria, le infezioni Orl ed oftalmiche".

Ovviamente, il centro "Paligwend" non è in grado di affrontare i casi più gravi che vengono avviati all'ospedale. Il più vicino, però, si trova a 20 km di distanza e se l'ambulanza non arriva in tempo, come nel caso del bambino di cui Clementine ci ha scritto, le conseguenze possono essere gravi.

Le necessità per il buon funzionamento del centro medico-sociale sono ancora tante, ma Clementine - e con lei il GMM - è fiduciosa: "Grazie per quello che fate per noi, grazie a tutto il GMM ed ai benefattori", conclude Clementine.



Seguici su
Facebook



DONIAMO UN'OPPORTUNITÀ AI GIOVANI AFRICANI

Una borsa di studio può cambiare la vita

Cecile ha completato i suoi studi di medicina a Ouagadougou in Burkina Faso e da alcuni mesi lavora al dispensario medico "St. Luc et St. Dominique Savio" di Natitingou nel Nord del Benin. Anche Jérôme si è diplomato ed ora è professore assistente nelle scuole secondarie di Scienze della vita e della terra. Cecile M'Po e Jérôme Yeni sono due dei sempre più numerosi giovani



La dottoressa Cecile M'Po (a destra) e l'ostetrica Ida Dossi

sostenuti dal GMM negli studi attraverso la Caritas della diocesi di Natitingou.

Sono, come altri giovani in diverse diocesi del Benin, un esempio positivo di cosa significhi aiutare l'Africa in Africa, offrendo, in questo caso, opportunità di istruzione e formazione a giovani che poi possono contribuire allo sviluppo del loro Paese.

Nel caso di Cecile, poi, la soddisfazione è doppia: come l'ostetrica Ida Dossi che pure ha studiato grazie ad una borsa di studio del GMM, anche lei è andata a lavorare



in una struttura sanitaria, il dispensario "St. Luc et Dominique Savio", ricostruita ex novo alcuni anni fa grazie alla donazione di una nostra benefattrice.

Rivolte all'inizio a giovani che intendevano intraprendere una professione sanitaria, le borse di studio del GMM sono state, via via, destinate anche ad aspiranti insegnanti, educatori o tecnici del fotovoltaico. E la richiesta di nuove borse di studio si estende sempre più ad altri settori come ci segnala P. Abraham Ghanaba, direttore della Caritas diocesana di Natitingou: "Il nostro bisogno - ci scrive - ora, oltre a quello della sanità, coinvolge anche il settore agricolo ed ambientale. Infatti, da qualche anno, il nostro governo incoraggia la riconversione dei giovani diplomati come imprenditori agricoli per poter creare ricchezza e lavoro. Nella stessa linea incoraggiamo anche noi i giovani che desiderano iscriversi nelle scuole tecniche che ne hanno le capacità intellettuali". Negli ultimi anni, oltre che alla formazione di medici, infermieri ed insegnanti attraverso la Caritas di Natitingou, il GMM ha destinato borse di studio alla formazione di educatori presso l'Istituto superiore di formazione per educatori specializzati (Isfes) delle Suore salesiane di Cotonou, di tecnici del fotovoltaico presso il Centro "Liweitari" di Natitingou, medici e specializzandi per l'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali.

Si può sostenere questo intervento, tra i più importanti fra quelli realizzati in questi anni, con qualunque offerta, indicando la causale "borse di studio".

Fai bene i tuoi conti.

**Il 5X1000 al GMM:
non costa nulla
e fa tanto bene**

Codice fiscale:

91014610215



IL DONO DI UN'AMICA DEI POVERI

Il grande cuore di Gina

"Zia Gina aveva sempre qualche missionario, in Africa, da aiutare con lo scopo di rendere migliore la vita dei bambini meno fortunati". Zia Gina è Luigina Rosina Recla, ostetrica originaria della Val di Non, in provincia di Trento (era nata a Ronzone nel 1926), scomparsa nel giugno dello scorso anno all'età di 91 anni. Chi la ricorda con queste parole è la nipote Marta che aggiunge: "Pur non avendo avuto figli suoi, ha sempre avuto un occhio di riguardo per i piccoli, tant'è che aveva diverse adozioni a distanza".

Trasferitasi a Milano per studiare alla "Scuola di ostetricia" presso l'Università degli studi, si era diplomata nel 1955 ed era stata mandata in missione per alcuni mesi a Senise, in provincia di Potenza. Tornata nel capoluogo lombardo aveva preso servizio presso la clinica ostetrica "Mangiagalli" fino all'aprile 1956 e successivamente ha prestato la sua opera come infermiera presso la "Casa di cura Cassa Edile" prima e presso la "Resnati Ass. San. Spa" poi. Iscritta all'albo professionale delle ostetriche fino a tutto il 1979, Luigina è andata in pensione nel luglio del 1981. Nel quartiere dove abitava tutti la conoscevano per la sua disponibilità.

Nell'estate del 2014, Gina aveva appreso della costruzione

ad opera del GMM del reparto di maternità presso il dispensario "Chiara Luce Badano" a Sogbo Aliho, in Benin e voleva sostenere quest'opera. Non, però, con un semplice invio di denaro.



Luigina Rosina Recla



Aveva quindi messo a disposizione la somma necessaria ad acquistare una culla termostatica per potenziare la dotazione del reparto.

Ai più sfortunati ha pensato anche avvicinandosi alla morte, scegliendo di lasciare tutto il suo patrimonio a diverse associazioni, tra cui il "Centro Assistenza alla Vita" di Pavia ed il Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano.

Il GMM ricorda con gratitudine Luigina ed il suo grande cuore nella certezza che la riconoscenza più grande è quella delle tante persone che, in Africa, grazie al suo dono scopriranno una nuova speranza di vita.

Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al Gruppo Missionario Merano, possono essere detratte o dedotte dalle imposte, essendo il GMM una ONG e una Onlus. Ricorda che:

- con 165 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

Per destinare il 5 per mille il codice fiscale è: 91014610215.



L'IMPORTANZA DI UN TESTAMENTO

Fare del bene non conosce tempo

Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.

Sono diversi i benefattori che, negli anni, hanno deciso – salvaguardando i diritti dei propri eredi - di sostenere l'attività del GMM destinando ad esso, con testamento, una parte dei propri beni. Il lascito può consistere in una somma piccola o grande di denaro, in un immobile, un oggetto di valore, oppure si può nominare il GMM beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita. In ogni caso, è una scelta che testimonia la sensibilità umana e sociale di chi la compie e, allo stesso tempo, assicura continuità agli interventi per dare un futuro ai bambini dell'Africa, una speranza di guarigione ai malati o acqua ai villaggi.



Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

www.notai.bz.it



DIE WICHTIGKEIT EINES TESTAMENTS

Wohltätigkeit ist zeitlos

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt. In den vergangenen Jahren haben zahlreiche Wohltäter/innen testamentarisch verfügt, dass, nach Berücksichtigung der vom Gesetz vorgesehenen Erbberechtigten, ein Teil des Erbes zur Unterstützung der Arbeit der Missionsgruppe Meran verwendet werden soll.

Die Zuwendung kann ein Geldbetrag, eine Immobilie, ein Wertgegenstand sein, die Missionsgruppe Meran kann aber auch als Begünstigter einer Lebensversicherung eingesetzt werden.

Es ist in jedem Fall ein Zeichen großer sozialer Sensibilität des Erblassers welcher es dadurch weiterhin möglich macht, den afrikanischen Kindern eine Zukunft, den Kranken Hoffnung auf Heilung und den Dörfern Wasser zu bringen.



Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

www.notai.bz.it

eine Liste derselben.



IN PROGRAMMA OTTO NUOVI FORAGE

L'acqua è sempre una priorità

Il programma per migliorare l'accesso all'acqua potabile prevede quest'anno la costruzione in Benin di otto trivellazioni ("forage"), di cui sette nel dipartimento dell'Atacora e uno nel dipartimento di Borgou. I villaggi interessati dall'intervento si trovano in zone particolarmente disagiate e lontane dalle principali vie di comunicazione. Considerate le distanze dai centri maggiori e per rendere più agevole la gestione e garantire una maggiore durata delle opere nel tempo, la Caritas di Natitingou (dipartimento dell'Atacora), in accordo con i responsabili dei villaggi scelti, ha deciso di realizzare cinque trivellazioni con l'installazione di pompe a pedale e senza serbatoio sopraelevato, mentre i restanti tre "forage" (due nell'Atacora e uno nel Borgou) saranno corredati di pompa solare (alimentata da impianto fotovoltaico) e torre piezometrica (serbatoio sopraelevato).



Lavori per lo scavo di un "forage"



I villaggi interessati dal progetto sono, nell'Atacora, Wakotebou, Pentiko, Kouya, Koukwobirgou, Bampora, Cotiakou, Brignamarou e, nel Borgou, Nallou.

La realizzazione dei pozzi, come insegna l'esperienza del GMM, offrirà grandi benefici a tutti gli abitanti dei villaggi interessati e in particolar modo alle donne e alle bambine che non saranno più obbligate a lunghe marce per trovare l'acqua (spesso di pessima qualità) necessaria alla famiglia. Le bambine potranno così avere il tempo di andare a scuola e di assicurarsi l'istruzione e l'educazione necessarie al loro sviluppo.

Si può contribuire al programma di scavo dei pozzi per il 2018 con la cosiddetta "quota pozzo" (pari a 3.000 euro), ma qualunque offerta è utile per assicurare l'acqua potabile a popolazioni che ne sono prive.

PROGETTI PER IL 2018

Formare gli insegnanti

Oltre ai progetti già avviati, come i pozzi o il panificio per l'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, il programma di attività per il 2018 comprenderà altre opere per le quali è stato richiesto l'intervento del GMM, ma per le quali bisogna attendere che sia definito il piano di finanziamento. Come ogni anno, un aiuto è stato chiesto alla Provincia autonoma di Bolzano ed alla Regione Trentino Alto Adige che hanno sempre co-finanziato opere importanti realizzate dal GMM, ma siamo certi che, nonostante i tempi difficili, anche i nostri benefattori non faranno mancare il loro sostegno.

UNA SCUOLA PER GLI INSEGNANTI. Dal 2013, la Direzione per l'educazione cattolica della diocesi di Natitingou (Dipartimento dell'Atacora, Nord Benin) ha avviato l'attività di una scuola per insegnanti con l'obiettivo di assicurare formazione ed aggiornamento a tutti gli insegnanti delle scuole diocesane di ogni ordine e grado. L'istituto, finora, ha già offerto formazione a 160



docenti, circa 40 ogni anno. Il progetto, per il quale è stato chiesto l'intervento del GMM, mira a mettere a disposizione della scuola una sede con spazi adeguati. Si prevede la costruzione di: un edificio con due aule, una sala polivalente ed i servizi igienici; un blocco amministrativo che comprenderà l'ufficio della direzione, la segreteria, la sala professori ed un servizio igienico. Tra gli argomenti dell'offerta formativa, oltre ai classici corsi pedagogici e relativi alle diverse discipline d'insegnamento, vengono realizzati anche corsi di salvaguardia della natura, biodiversità, coltivazione diversificata di vegetali da orto, alimentazione, rimboschimento del territorio, igiene e salute.



Il complesso scolastico di Bembereke

LA SECONDARIA DI BEMBEREKE. Il secondo progetto in attesa di finanziamento consiste nell'integrazione della scuola secondaria "Maria Adelaide" di Bembereke (Nord Benin). Grazie ad un contributo della Conferenza episcopale italiana, lo scorso anno, è stata avviata la costruzione di un edificio scolastico su due piani (piano terra e primo piano), con dodici aule, servizi igienici, ufficio di segreteria e direzione. Nel 2018, la scuola dovrà essere completata con il primo piano del "blocco A" e la costruzione di un serbatoio sopraelevato (torre piezometrica) corredato di pompa ad immersione alimentata da energia elettrica fotovoltaica.



AIUTARE L'AFRICA IN AFRICA

2017, le opere completate

Sono stati completati i progetti avviati dal Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano nel 2017. Grazie ai benefattori ed ai tanti amici (difficile ricordarli tutti) che non ci hanno fatto mancare il loro sostegno: ciò che è stato donato è arrivato a destinazione.

Un ringraziamento particolare va anche alle istituzioni ed agli organismi (Provincia di Bolzano, Regione Trentino Alto Adige, Comune di Merano, Conferenza Episcopale Italiana) ed alle realtà economiche locali (Terme Merano, Merano Winefestival, Palace Hotel) che con i loro contributi ed il loro sostegno ci hanno aiutato a realizzare alcune opere. Ecco l'elenco dei progetti portati a termine nel 2017:

- Sostegno ospedale "San Padre Pio" di N'Dali (Nord Benin): missioni mediche dall'Italia anche in collaborazione con Cute Project, retribuzioni e borse di studio per personale medico locale, fondo per cure a pazienti indigenti.
- Costruzione, nei dipartimenti di Borgou e Zou, in Benin, di sei perforazioni ("forage"), tutte dotate di impianto fotovoltaico per la pompa ad immersione e di torre piezometrica, e costruzione di una torre piezometrica



Una classe della scuola primaria di Gougnehou



nel Centro di accoglienza, cura e reinserimento per malati mentali "Oasis d'amour" di Bohicon (Benin).

- Costruzione del secondo modulo da tre aule con sala polifunzionale per le scuole primarie dei villaggi di Yakabissi (scuola "Maria Cristina Santuari") e Gougnehou nel dipartimento dell'Atacora.
- Partecipazione all'acquisto di una nuova Tac (consegna ed installazione previste in primavera) per l'ospedale "St. Jean de Dieu" dei Fatebenefratelli di Tangueta (dipartimento dell'Atacora, Benin).
- Progetto per il rimpatrio volontario e consapevole e la reintegrazione dei profughi somali presenti nel campo di Dadaab, in Kenia (in collaborazione con Avsi Foundation).

Sono in via di completamento i lavori di costruzione di una scuola secondaria a Bembereke (dipartimento di Borgou, Benin) presso il centro scolastico "Maria Adelaide".

HELFEN WIR AFRIKA IN AFRIKA

Projekte 2017 alle abgeschlossen

Die von der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ für das Jahr 2017 geplanten Projekte sind nun alle abgeschlossen worden. Dank an die vielen Gönner und Freunde (sie alle zu nennen würde hier den Rahmen sprengen) die uns immer wieder hilfreich zur Seite gestanden haben: die Spenden haben ihr Ziel erreicht.

Ein besonderer Dank geht an verschiedenen Institutionen (Autonome Provinz Bozen, Autonome Region Trentino Südtirol, Gemeinde Meran, Italienische Bischofskonferenz) sowie an die Terme Meran, den Meran WineFestival und das Palace Hotel, welche uns mit ihren Beiträgen und ihrer Unterstützung geholfen haben, einige Vorhaben zu verwirklichen.

Hier ein Aufstellung der im Jahr 2017 abgeschlossenen Projekte:



- Unterstützung des Krankenhauses „San Padre Pio“ von N'Dali, im Nordbenin, durch die Entsendung von Ärzten aus Italien (Cute Project), die Übernahme von Löhnen und Studienbeiträgen für Ärzte vor Ort, einen Hilfsfond für bedürftige Patienten.
 - Sechs Brunnenbohrungen in den Departements Borgou und Zou, im Benin, und Ausstattung derselben mit Fotovoltaikanlagen für die Stromgewinnung für die Pumpen sowie Wassertürmen. Errichtung eines Piezometrischen Turms für das Aufnahmezentrum für psychisch Kranke „Oasis d'amour“ von Bohicon, im Benin.
 - Bau des zweiten Baukörpers (bestehend aus drei Klassenräumen und einem Mehrzwecksaal) für die Grundschule „Maria Cristina Santuari“ für die Dörfer Yakabissi und Gougnehou im Atakora-Gebiet.
 - Beitrag für den Kauf eines neuen CT-Gerätes (Lieferung und Inbetriebnahme erfolgen im Frühjahr dieses Jahres) für das Krankenhaus „St. Jean de Dieu“ der Fatebenefratelli von Tanguieta, im Atakora-Gebiet, Benin.
 - Rückführung und Wiedereingliederung der somalischen Flüchtlinge, die im Flüchtlingslager Dadaab, in Kenia, ausharren (in Zusammenarbeit mit der AVSI Stiftung).
- Die Bauarbeiten an der Oberschule für das Schulzentrum „Maria Adelaide“ in Bembereke, im Departement Borgou, im Benin, stehen vor dem Abschluss.



Einer der im Jahr 2017 gebauten Brunnen



IL FONDATORE DEGLI OASIS D'AMOUR

Appuntamento a Prato con Gregoire Ahongbonon

Segnatevi la data: giovedì 17 maggio 2018. Vi diamo appuntamento a Prato dove incontreremo Gregoire Ahongbonon, fondatore dell'Associazione "San Camillo de Lellis" e degli "Oasis d'Amour", i centri di cura che, in alcuni Paesi dell'Africa occidentale, sono l'unico rifugio sicuro per i malati mentali. Di Gregoire, definito dalla stampa internazionale "l'uomo che in Africa libera i malati di mente in catene", avete letto in più occasioni su queste pagine. Da alcuni anni, grazie ad una benefattrice meranese il GMM assicura la fornitura di pane all'"Oasis d'Amour" di Bohicon in Benin. Lo scorso anno, a Zooti, in Togo, è stato aperto un nuovo centro di salute mentale alla cui costruzione, grazie anche al contributo della Provincia autonoma di Bolzano, ha partecipato anche il GMM. Quest'anno, è stato messo a punto un nuovo progetto per dotare l'"Oasis" di Zooti di una mini-centrale fotovoltaica che ne assicuri l'autosufficienza energetica. Questo intervento, per il quale è stato chiesto un contributo alla Regione Trentino Alto Adige, viene sostenuto



Gregoire Ahongbonon



anche dal comune di Vernio, in provincia di Prato, che, con il sindaco Giovanni Morganti, ha stretto un rapporto di partnership con il GMM per diffondere la conoscenza



La copertina del libro di Rodolfo Casadei

dell'iniziativa sul territorio e coinvolgere altre realtà locali. Tra queste, in particolare, la Water Right and Energy Foundation Onlus (Wrf) che ha già disposto di partecipare al progetto per l'"Oasis" di Zooti con un contributo di 25.000 euro. L'incontro del 17 maggio a Prato (comunicheremo in seguito attraverso il nostro sito orario e luogo) viene promosso dal GMM in collaborazione con il comune di Vernio e con la fondazione Wrf, approfittando della presenza di Gregoire Ahongbonon in Italia per la presentazione di un libro-reportage sulla sua esperienza realizzato dal giornalista Rodolfo Casadei. Il libro "Gregoire. Quando la fede spezza le catene" (Editrice missionaria italiana, in libreria dal 12 aprile), racconta la vicenda umana e di fede del fondatore degli "Oasis d'Amour" che i numeri, pur importanti, non valgono a comprendere totalmente: più di 60.000 persone con problemi psichici accolte in 25 anni di aiuto e interventi; 25.000 malati di mente attualmente ospitati in 8 Centri di cura, 28 Centri di consultazione medica, 13 Centri di reinserimento dislocati in 4 Paesi. Oltre un migliaio le persone liberate dalle catene, metodo purtroppo ancora spesso usato in vari contesti africani per «trattare» i malati psichici. "Fino a quando ci saranno un uomo o una donna incatenati a un albero o dentro a una capanna, tutta l'umanità sarà incatenata", dice Gregoire. Oltre a Prato, altri incontri con Gregoire Ahongbonon sono stati programmati in altre città: 2/3 maggio Feltre, 6 maggio Verona, 11 maggio Chiavari, 14 maggio Torino, 14 maggio Brescia, 15 maggio Milano, 18 maggio Chianciano, 20 maggio Varese, 21 maggio Forlì. Il programma è in via di definizione e può essere consultato sul sito www.emi.it.



SOSTEGNO ALL'AZIONE "ADOTTA UN LETTO"

Torino aiuta Tanguieta

Da Torino arriva un aiuto per i bambini del reparto di pediatria dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta (Nord Benin): la parrocchia di Santa Croce contribuisce con la raccolta di offerte avviata nel periodo d'Avvento all'iniziativa "Adotta un letto", lanciata da fr. Florent Priuli per assicurare cure gratuite ai piccoli malati le cui famiglie sono prive di mezzi. Come ogni anno, Alpidio Balbo ed il presidente Roberto Vivarelli, hanno portato il ringraziamento del GMM alla comunità parrocchiale. Secondo una tradizione che ormai dura da più di trent'an-



Foto di gruppo con gli amici della parrocchia Santa Croce di Torino

ni, a conclusione della raccolta d'Avvento, a fine gennaio, Alpidio Balbo ha incontrato la comunità parrocchiale di Santa Croce, a Torino, e, su invito del parroco, don Roberto Populin, è intervenuto durante le celebrazioni del sabato e della domenica, parlando del suo impegno missionario ("Dobbiamo essere testimoni dell'amore di



Dio”) e ringraziando i parrochiani torinesi per il loro sostegno che quest’anno sarà destinato alle cure dei piccoli pazienti del reparto di pediatria dell’ospedale dei Fatebenefratelli di Tanguieta.

La visita a Torino ha offerto anche l’occasione per incontrare gli amici di “Cute Project”, onlus che da alcuni anni organizza con il GMM missioni di chirurgia plastica ricostruttiva presso l’ospedale “St. Padre Pio” di N’Dali (Nord Benin). Con il presidente, Daniele Bollero, il vice, Ezio Gangemi, ed altri componenti del direttivo si è parlato della prossima missione prevista per metà anno.

Ihre Hilfe

Auch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.

Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden, da der GMM eine anerkannte “Non Profit Organisation” (ONG, ONLUS) ist. Und das können Sie bewirken:

- mit 165 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

Fünf Promille an die Meraner Missionsgruppe:
St.-Nr. 91014610215.



CON LA MOSTRA “ABBASSO LA GUERRA”

Un pozzo di pace

Un pozzo per la pace: è quello costruito a Lafiaboudo, nella diocesi di Parakou (Benin), grazie anche ai fondi raccolti con la mostra itinerante “Abbasso la guerra” curata da Francesco Pugliese.

Frutto di lunghe ricerche, la mostra ha illustrato con testi, immagini e documenti, il multiforme impegno, spontaneo e organizzato, di persone, movimenti, associazioni contro la guerra e contro la cultura della guerra. Durante le oltre 70 esposizioni organizzate in tutta Italia fra il 2015 ed il 2017, è stato anche diffuso il catalogo della mostra, curato sempre dal professor Pugliese, i cui proventi sono stati destinati anche al Gruppo Missionario “Un pozzo per la vita” Merano per la costruzione di un pozzo per l’acqua potabile in Africa.

La mostra “Abbasso la guerra” è stata, fra l’altro, presentata alla Campana dei Caduti di Rovereto; al Centro di Documentazione di Luserna; a Brescia, Verona, Bologna, Venezia, Chioggia, Roma, Milano, Sulmona, Ferrara, Piacenza, in Valsusa (Torino), Monza, Cerignola, Monteleone di Puglia, Vicenza, Firenze, Gorizia, Napoli, Torino. Un’esposizione è stata organizzata anche a Livo



Il pozzo di Lafiaboudo



(Tn) per i 50 anni di sacerdozio di padre Alex Zanotelli. L'ultimo pannello della Mostra riporta le parole dell'Unesco: "Poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che devono essere costruite le difese della pace".

Il pozzo realizzato con i fondi raccolti durante la mostra e con il libro "Abbasso la guerra" è stato preceduto da altre esperienze analoghe promosse dal professor Pugliese, in particolare quelle di didattica attiva e solidale iniziate, nel 2008, con gli studenti del liceo "La Rosa Bianca" di Cavalese (Tn). In quell'occasione, con la vendita del libro "Guida al Museo di nonno Gustavo" erano stati raccolti fondi utilizzati sempre per la costruzione di un pozzo d'acqua potabile con il GMM.

MIT DER AUSSTELLUNG „NIEDER MIT DEM KRIEG“

Ein Brunnen des Friedens

Ein Brunnen für den Frieden: es handelt sich um jenen von Lafiaboudo, in der Diözese von Parakou, im Benin, denn er konnte nicht zuletzt durch die Spenden finanziert werden, die durch die von Prof. Francesco Pugliese zusammengestellte Wanderausstellung „Nieder mit dem Krieg“ gesammelt worden sind.

Die im Zuge langer Recherchen zusammengetragenen Bilder, Dokumente und Texte belegen den Kampf einer Vielzahl von Organisationen und Initiativen welche sich, teils spontan, teils straff organisiert gegen den Krieg bzw. die Kultur des Krieges engagieren. Während der über 70 Ausstellungen die von 2015 bis 2017 quer durch Italien gezeigt worden sind hat Prof. Pugliese auch einen Ausstellungskatalog verkauft, wobei ein Teil der Einnahmen der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ für den Bau eines Trinkwasserbrunnens in Afrika zur Verfügung gestellt worden sind.

Die Ausstellung wird mit folgenden Worten der Unesco abgeschlossen: Da Kriege im Geist der Menschen entstehen, muss auch der Frieden im Geist der Menschen



*Herr Professor
Francesco Pugliese*

verankert werden. Prof. Pugliese hat bereits vor diesem Brunnenprojekt ähnliche Initiativen ergriffen, so hat er z.B. im Jahre 2008 mit den Studenten des Lyzeums „La Rosa Bianca“ von Cavalese (TN) eine didaktische Aktion gestartet wobei im Verlauf derselben mit dem Verkauf des Buches „Guida al Museo di nonno Gustavo“ auch Spenden gesammelt wurden, um damit, in Zusammenarbeit mit dem GMM, einen Brunnen zu bauen.

DIPINTI IN MOSTRA PER CLEMENTINE

Opere d'arte e di solidarietà

Da una decina d'anni, il dottor Giorgio Panizza, cardiologo del reparto di medicina dell'Ospedale di Bolzano, coniuga la sua passione per l'arte con l'impegno umanitario. Anche alla fine dello scorso anno, prima di Natale, ha esposto i propri dipinti nell'atrio all'ingresso principale del nosocomio, mettendoli in vendita per sostenere con il ricavato, attraverso il GMM, le attività educative nell'ambito del progetto di promozione sociale avviato a Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, da Clementine Zoma.

È solo l'ultimo dei progetti sostenuti dal cardiologo bolzanino, che nelle sue attività solidali è affiancato dai familiari che hanno organizzato anche mercatini di oggetti natalizi artigianali in diversi ospedali dell'Alto Adige, sempre con fine umanitario. In dieci anni, circa 70 mila euro sono stati raccolti dal dottor Panizza con le mostre dei suoi quadri e indirizzati a progetti in Africa e Centro-Sud-America. "La pittura è una passione che coltivo da circa vent'anni - racconta il medico - l'idea



della mostra è nata grazie all'appoggio del Gruppo di umanizzazione 'Helios', che promuove attività di accoglienza e di solidarietà nell'ospedale ed è coordinato dalla dottoressa Mirella Bombonato. Con lei ho cominciato una decina di anni fa ed il riscontro ottenuto è stato sempre positivo".



Il dott. Panizza davanti ad uno dei suoi quadri

GIORNATA MISSIONARIA A RICCIONE

Torte e merletti per l'Africa

Forni di casa a tutto vapore ed artiste dell'uncinetto e del ricamo in piena attività: la fantasia delle amiche e degli amici della Parrocchia SS. Angeli Custodi di Riccione non ha limiti quando si tratta di trovare idee per raccogliere fondi che serviranno a migliorare la vita di decine di persone in Africa. Così, anche lo scorso anno, in novembre, si è ripetuta la giornata missionaria per donare l'acqua ad un villaggio del Benin.

Il parroco, don Giorgio Dell'Ospedale, ha invitato il fondatore del GMM, Alpidio Balbo, a raccontare la sua



Il banchetto delle torte allestito fuori dalla chiesa

esperienza ("abbiamo bisogno di testimonianze, non di discorsi", ha detto don Giorgio) durante le Messe del sabato e della domenica.

"Ho ancora davanti agli occhi quelle mani pietose di suore e missionari che si prendono cura di bambini, spesso in punto di morte. È così che ho incontrato la fede", ha ricordato Balbo.

Intanto, all'esterno della chiesa, come sempre affollata, il gruppo adulto della parrocchia ha allestito un banchetto mettendo in vendita circa 200 torte, lavori all'uncinetto e di ricamo, tutti rigorosamente fatti a mano ed in casa. Tra gli acquirenti anche un "parrocchiano" d'eccezione, Paolo Cevoli, che si è fermato con gli amici di Riccione per una foto ricordo.



Paolo Cevoli con gli amici di Riccione



INIZIATIVE IN MEMORIA DEI DUE GIOVANI

A Morimondo e Vermezzo per Emanuele e Michele

Proseguono con grande passione e riscuotendo grande interesse le iniziative di solidarietà per l'Africa in memoria



Il banchetto di Morimondo

di Emanuele Combi e Michele Spendio, i due giovani della provincia di Milano scomparsi prematuramente. Nel periodo prenatale, le mamme di Emanuele e Michele, Lucia e Lella insieme all'amica Mirella hanno allestito una bancarella al mercatino di Morimondo proponendo prodotti di artigianato africano ed altri oggetti confezionati da loro e

da amici. Altra presenza a Morimondo a metà novembre, con Jessica, Yvonne, Letizia ed Alessandro sempre con oggetti di piccolo artigianato. Il ricavato delle due giornate è stato destinato in parti uguali al lebbrosario di Davougou ed all'orfanotrofio di Tchatchou in Benin. Infine, sempre in dicembre, su invito dell'Associazione "Insieme Per..." con il presidente Domenico Tommasi, sono stati proiettati un video ed immagini della biblioteca intitolata ad Emanuele presso la scuola secondaria di Kouande (Nord Benin) e di altre opere realizzate dal GMM in Benin. La serata si è tenuta nella biblioteca comunale di Vermezzo, una parte della quale è intitolata ad Emanuele. Il ricavato della serata è stato devoluto al GMM per la "Biblioteca di Emanuele" a Kouande.



Mostra fotografica alla biblioteca di Vermezzo



CONCERTO A PADOVA PENSANDO A RICCARDO

Note di pace nella notte

"Note di pace nella notte. Pensando a Riccardo": questa è la dedica in occasione del consueto concerto di Natale, tenuto il 23 dicembre scorso, nella chiesa di San Lorenzo da Brindisi, a Padova, grazie alla disponibilità del parroco, don Giampietro Zanon.

Le corali "San Lorenzo da Brindisi" e "Salus Pueri", sotto l'impeccabile direzione della Maestra Maria Gabriella Scotton e con l'accompagnamento all'organo di Francesco Zaggia, si sono esibite in un repertorio di canti e musiche prettamente natalizi; negli intervalli, il Signor Mario Bagagiolo ha allietato il pubblico con le sue simpatiche poesie dialettali venete.

Inoltre, una nota diversa ed intrigante a questo concerto di solidarietà è stata data dall'esibizione del Trio Kwoon i cui componenti, Sophie Babetto e Sara Pozzato al Flauto e Loris Zanetti al Fagotto, hanno meritato, per la freschezza e la novità delle musiche, la calda approvazione del pubblico.

Anche la relativa raccolta di fondi da destinare al mantenimento della farmacia dell'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali (Benin), dedicata alla memoria di Riccardo Pedergrani, è stata ampiamente soddisfacente.



Il Trio Kwoon al concerto per Riccardo



Con le stesse finalità, si stanno progettando altre iniziative per il futuro, tra cui uno spettacolo musicale di carattere diverso, ma ci sarà tempo per parlarne.

Roberto Pedernani

IL CONCERTO DI BANDIERA GIALLA

Rovigo per l'Africa

“**R**ovigo for Africa” compie otto anni, ma l’entusiasmo per la buona musica e lo spirito di solidarietà non perdono freschezza. Organizzata dall’Associazione Bandiera gialla e dall’inesauribile Davide Sergio Rossi, la serata, lo scorso 27 gennaio, ha registrato come sempre il tutto esaurito al teatro Don Bosco di Rovigo. Sul palco, si sono esibiti i gruppi “The beat shop” e “Memphis experience Soul band”. Ospiti d’onore le “Foxi Ladies” ed intrattenimento di cabaret con Marco Cadorin e Francesco Sartoretto dal programma “Ridare fa buon... sangue”. Lo spettacolo è stato presentato da Paolo De Grandis di Delta Radio. Il ricavato della serata è stato destinato a sostenere le attività del GMM in Benin e Togo. Agli amici di “Bandiera gialla” ed agli artisti che hanno animato l’iniziativa va un grande grazie di cuore da parte del GMM.



Un momento dello spettacolo di Rovigo



SERATA DI SOLIDARIETÀ A MERANO

La musica può fare

“**L**a musica può fare”: è lo slogan del concerto di beneficenza a sostegno del GMM tenuto la sera del 18 novembre al Teatro Puccini di Merano.

La serata, organizzata con il patrocinio del Comune di Merano, è stata, come l’edizione dell’anno precedente, una vera e propria festa della musica e della solidarietà animata dai gruppi musicali meranesi “Masada Maluna” e “Delirium Tremens” e, quali ospiti d’onore, dai “LinfaGreza” di Bolzano.

A tutti i musicisti che hanno contribuito alla buona riuscita della serata va il ringraziamento del GMM.



Lo spettacolo al Puccini di Merano



Folgt uns auf
Facebook



INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Natale per l'Africa

Sono state diverse, come avete già letto, le iniziative di informazione e raccolta fondi promosse in varie città nel periodo prenatalizio. Fra queste, come avviene ormai da qualche anno, il GMM ha partecipato al Mercatino natalizio di Merano. Nella "casetta della solidarietà", su iniziativa dell'Azienda di soggiorno di Merano, diverse associazioni e onlus impegnate in attività solidaristiche e nel sociale hanno potuto presentare la propria attività e raccogliere offerte.

Il GMM, da giovedì 23 a domenica 26 novembre, ha proposto oggetti artigianali del Benin e del Burkina Faso e distribuito materiale informativo sui progetti realizzati o programmati nei Paesi dell'Africa occidentale in cui opera. La presenza al Mercatino di Natale meranese è stata resa possibile dalla disponibilità delle amiche e degli amici del GMM che hanno donato il loro tempo per questa iniziativa: un grande grazie a Marian, Cecilia, Christine, Brigitte, Mirella, Raffaella, Marco, Stefano e Daniele.

Allo stesso modo, grazie al tempo dedicato da Brigitte, è stato possibile ripetere l'iniziativa dei pacchi regalo



Il GMM al Mercatino di Natale



presso il negozio Tigotà di Via Piave a Merano. Al banchetto allestito all'interno del punto vendita, i clienti hanno potuto far confezionare i pacchetti dei doni



Il banchetto ad Arco Natale 2017

natalizi acquistati, ricevere informazioni sull'attività del GMM in Africa e lasciare la loro offerta per sostenere uno dei nostri progetti.

Da ricordare, infine, la partecipazione, grazie a Vilma, Silvana, Daniela e Mariangela, al mercato tipico "Arco Natale 2017" e, a Ballino, alla sagra di Santa Lucia con Vilma, Silvana e Luigino.

Missionsgruppe im Internet

Verfolgen Sie unsere Arbeit während
des ganzen Jahres im Internet!
Auf unserer homepage

www.gruppomissionariomerano.it/de



INVESTIRE NEI GIOVANI SPERANZA DELL'AFRICA

La vostra generosità muove il nostro impegno

Care Amiche e cari Amici del GMM, tracciando il bilancio e ripensando al 2017, mi riempie come sempre di gratitudine constatare come, pure in tempi non semplici e mentre si moltiplicano richieste di aiuti da parte di associazioni di tutte le tipologie, il Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano conservi la fiducia di tante persone, gruppi, parrocchie e realtà imprenditoriali.

Lo straordinario lavoro di aiuto in Africa che rendete possibile con le vostre offerte e la vostra generosità è – insieme alle richieste che ci arrivano dagli amici africani - il motore che anima il nostro impegno.

Un pensiero ed un ringraziamento particolare vanno a tutti quei benefattori – e sono parecchi - che sostengono da anni il GMM, magari proseguendo l'iniziativa di genitori, parenti, benefattori storici, scomparsi negli ultimi tempi. È grazie all'aiuto di ognuno di voi – non importa se con piccole offerte o donazioni significative, oppure lasciati testamentari come quello di una benefattrice di cui avete letto nelle pagine precedenti - che possiamo sostenere i tanti bambini e giovani del Benin in particolare, ma anche del Togo e del Burkina Faso, sui quali "investiamo" per dare un futuro a tutti i loro Paesi.

Questo numero di "Un pozzo per la vita" descrive angoli di Africa cambiati grazie all'aiuto del GMM e dei suoi benefattori. Racconta di scuole, di centri di accoglienza per bambini, di donne e bambine che, grazie ai pozzi che abbiamo costruito, possono vivere dignitosamente senza passare giornate intere a cercare acqua a chilometri di distanza e, magari, usare quel tempo per andare a scuola.

Tra le tante, importanti realizzazioni di cui potete leggere nelle pagine precedenti, mi preme sottolineare l'aiuto che diamo a tanti studenti e studentesse attraverso la



formula delle borse di studio. Studiano per diventare medici, infermieri, tecnici del fotovoltaico o insegnanti: sta anche in questi studenti che aiutiamo, oltre che nei pozzi, nelle strutture o nei farmaci che inviamo, la speranza del Benin e di tutta l'Africa.

Grazie a voi che ci restate vicini. Da parte nostra garantiamo lo stesso impegno e slancio verso gli amici africani che ancora, nonostante i suoi 87 anni, ci mette il nostro fondatore, Alpidio Balbo.

Roberto Vivarelli
Presidente GMM



Studentesse e studenti dell'Isfes di Cotonou: anche qui sono destinate alcune borse di studio del GMM

**Denken Sie bitte daran:
Fünf Promille an den GMM -
für Sie ein kleines Kreuzchen,
für uns eine wichtige
Unterstützung.**

Steuernummer:

91014610215

I nostri conti correnti

Unsere Konten

Conto corrente postale
Postkontokorrent
n. 15004393

Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano
Volksbank - Meran
IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

Banca Nazionale del Lavoro - Meran/o
IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

NEW **Cassa di Risparmio di Bolzano**
Südtiroler Sparkasse:
IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

Credito Emiliano - Modena
IBAN: IT45 P030 3212 9060 1000 0001 000

Banca Prossima - Gruppo Intesa San Paolo
IBAN: IT77 A033 5901 6001 0000 0116 344

Cassa Raiffeisen Val Badia
IBAN: IT05 S080 1058 3400 0030 0023 302

Donazioni online - Online-Spenden
www.GruppoMissionarioMerano.it



Per informazioni:

GMM - Gruppo Missionario

"Un pozzo per la vita" Merano

GMM - Missionsgruppe Meran

"Ein Brunnen zum Leben"

Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran

Tel./Fax: 0473 446 400

E-mail: info@gmm-ong.org